

## IL 9 MAGGIO POTREMMO DIRVI

La scadenza tanto agognata si approssima. Il prossimo 9 maggio, almeno secondo le Organizzazioni Sindacali firmatarie di accordi, promette di essere una data storica.

La scadenza del programma Lecoip significherà per i lavoratori di Intesa Sanpaolo l'arrivo di una consistente erogazione monetaria, quasi una novella cornucopia della fortuna. Il volantino ufficiale unitario ci informa, con dovizia di particolari, su quali cifre verranno erogate, sul fatto che si tratti di importi netti e, per stupirci ulteriormente, su quali avrebbe dovuto essere le somme al lordo corrispondenti a quei totali netti.

Gli autori del volantino si congratulano con sé stessi della lungimiranza dimostrata nelle passate scelte e negli accordi sul sistema premiante, alla luce dei risultati raggiunti. Che possiamo dire, di fronte a tali numeri, annunciati con squillo di trombe e rullare ditamburi?

Potremmo dire che il Lecoip non è stato una scelta delle rappresentanze sindacali, ma un'iniziativa aziendale, a cui le prime si sono limitate ad una adesione passiva.

Potremmo dire che il **Lecoip**, per esplicita dichiarazione aziendale, sottoscritta dai rappresentanti dei lavoratori, è stato dato quale **anticipo sui premi degli anni futuri e effettivamente è andato a decurtazione di tali premi**, nell'arco dei 4 anni di durata.

Potremmo dire che l'importo che sarà erogato il 9 maggio, era solo in parte garantito, il resto deriva dalla tanto sbandierata rivalutazione del 72%, che è una certezza solo a posteriori e non era affatto scontata. Ma soprattutto potremmo parlare della manovra che ha interessato il complessivo assetto dei premi. Potremmo parlare **dell'abolizione di fatto, a partire dal 2015 del Vap**, un'erogazione collegata ai risultati di bilancio contrattata e, almeno in linea di principio collegata ad indicatori decisi di comune accordo e quindi maggiormente verificabili per tutte le parti in causa.

Il sostituto del Vap è divenuto il PVR, ufficialmente frutto dell'unione fra il Vap stesso e il sistema incentivante, in realtà uno strumento in cui il Vap muore e viene esaltata la parte più discriminatoria e meno controllabile del sistema incentivante.

In passato siamo già intervenuti con le nostre valutazioni sulla progressiva diminuzione del Vap, a partire dal biennio 2012/2013. Abbiamo poi sottolineato la natura perversa del PVR, basato su **indicatori astrusi e complessi**, che solo la parte aziendale conosce realmente ed è in grado di calcolare e del suo collegamento con i percorsi professionali, il cui funzionamento ha alla base la stessa filosofia, rendendo di fatto non controllabile il sistema da parte delle rappresentanze sindacali, neanche a posteriori.

Potremmo dirvi. Ma forse il modo migliore di far capire il reale evolvere della situazione è quello dei numeri, delle cifre. Per farlo abbiamo voluto confrontare il totale dei premi che sarebbero stati erogati sulla base delle cifre del Vap e quanto effettivamente, nell'arco di questo piano industriale è entrato nelle tasche dei lavoratori.

L'importo del Vap utilizzato è quello relativo al 2010, quando era già iniziata la diminuzione, ma si era ancora su livelli dignitosi. Il confronto è con quanto previsto dal Vap 2014 e, per gli anni successivi, dalla somma del premio base e di quello aggiuntivo e, per il 2017 del totale Lecoip. Le cifre sono assunte al netto di tasse e contributi, tenendo conto che Vap e PVR sono tassati ad aliquota media, e non marginale, e abbiamo anche ipotizzato la possibilità di usufruire della tassazione agevolata al 10%. Infine abbiamo ipotizzato le seguenti corrispondenze fra inquadramento e figure professionali: Gestore Base = 3A1L Gestore PAR = 3A3L Gestore PAR+Direttore filiale piccola QD1. Le seguenti tabelle contengono il risultato della simulazione

## TASSAZIONE SEPARATA IPOTIZZATA 25%

Inq./Fig.Prof.	2014	2015	2016	2017	Totale
<b>3A1L</b>					
Vap	1049(lordo 1945)	1049	1049	1049	4196
PVR + Lecoip	460*	339	261	465+2848	3912
<b>3A3L</b>					
Vap	1172(lordo 1727)	1172	1172	1172	4688
PVR + Lecoip	460*	475	367	570+3165	5037
<b>QD1</b>					
Vap	1455 (lordo 2117)	1455	1455	1455	5820
PVR + Lecoip	460*	815	628	831+4747	7481

- Erogazione conto sociale

## TASSAZIONE IPOTIZZATA 10%

Inq./Fig.Prof.	2014	2015	2016	2017	Totale
<b>3A1L</b>					
Vap	1258(lordo 1545)	1258	1258	1258	5032
PVR + Lecoip	460*	407	314	558+2848	4587
<b>3A3L</b>					
Vap	1407(lordo 1727)	1407	1407	1407	5628
PVR + Lecoip	460*	570	440	684+3165	5319
<b>QD1</b>					
Vap	1724 (lordo 2117)	1724	1724	1724	6896
PVR + Lecoip	460*	977	753	998+4747	7935

Come si può vedere, dove vi è stata un'erogazione maggiore si tratta di cifre spalmate su 4 anni, quindi di qualche centinaio di euro all'anno. Inoltre bisogna tenere conto del fatto che il PVR del 2017 prevede un'erogazione del premio base doppia (**valido solo per questa volta**) e infine che, come dicevamo prima, la rivalutazione non era garantita. Tralasciamo ulteriori considerazioni sull'ammontare dei contributi Inps accreditati in base al tipo di erogazione, poiché il discorso diverrebbe troppo complesso. Basti per concludere un'ultima considerazione: **dal 2010 ad oggi il dividendo medio per azione è aumentato di 2,5 volte e il monte dividendi complessivo è più che triplicato.** Potremmo dirvi ... e ve lo abbiamo detto.

## **C.U.B.-S.A.L.L.C.A. Intesa Sanpaolo**

[www.sallcacub.org](http://www.sallcacub.org)[sallca.cub@sallcacub.org](mailto:sallca.cub@sallcacub.org)

<http://www.facebook.com/SALLCACUB>

Sede Legale: Milano - Viale Lombardia 20; tel. 02/70631804; fax 02/70602409

Sede Operativa: Torino - Corso Marconi 34; tel. 011/655897; fax 011/7600582

Cicl. In p 4-5-2018